



Cremona

COMUNE
DI CREMONA

ACCORDO DI PARTENARIATO

per la realizzazione del Progetto Regionale

**“Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” edizione 4 di cui alla D.g.r. del 25 novembre 2024, n. 3453 e decreto dell' 11 giugno 2025, n. 8214
Id n. 6920204 - CUP E89G24001380001**

tra

Il **Comune di Cremona** – con sede legale in Piazza del Comune 8, 26100 Cremona, C.F. e P. IVA 00297960197, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dott.ssa Eugenia Grossi, autorizzato ad impegnare l'Amministrazione giusta determinazione dirigenziale n. 812 del 09 luglio 2020, in qualità di Ente Capofila del Partenariato

I partner

COMUNE DI CREMA con sede legale in Piazza del Duomo n. 25, 26013 Crema (Cr) C.F. 91035680197, P.I. 0011540191

COSPER Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale con sede legale in via Bonomelli 81, 26100 Cremona, C.F. e P.IVA. 00992920199

CSV – LOMBARDIA SUD - Sede Territoriale di Cremona con sede legale in Via San Bernardo 2, 26100 Cremona, C.F. 93033050191 P. IVA 01371620194

CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in via Olivetti 19, 26013 Crema (Cr), C.F. e P.IVA. 01097960197

VISTI

- La Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime.
- La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e

psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012.

- La Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria”.
- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell’ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria e loro famiglie.

RICHIAMATA

- La D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024 ad oggetto “Preso d’atto dell’invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia a manifestare adesione all’assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l’annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Approvazione della convenzione per la concessione del finanziamento, dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse e dello schema di convenzione operativa”.

CONSIDERATO CHE

- Con la suddetta D.g.r. n. 3453/24 è stato preso atto dell’invito del dipartimento per gli affari di giustizia del ministero della Giustizia a manifestare adesione all’assegnazione di risorse a sostegno di progetti per l’assistenza generalista alle vittime di reato, in ottemperanza alle disposizioni della direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ed è stato altresì approvato lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto regionale.
- Con DDS del 11 giugno 202 n. 8214 Regione Lombardia ha presentato un avviso pubblico rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi - edizione 4”, in attuazione della D.g.r. n. 3453 del 25 novembre 2024.
- Con DDS del 19 settembre 2025 n. 12846 Regione Lombardia ha proceduto con l’approvazione degli esiti delle istanze pervenute in risposta all’avviso pubblico per la suddetta manifestazione di interesse.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 – PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di partenariato.

Art. 2 FINALITA’

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine di garantire l’implementazione dei servizi e degli sportelli a tutela e ascolto delle vittime di reato, al fine del miglioramento organizzativo per favorirne la conoscenza e l’accessibilità oltre che l’integrazione con il sistema dei servizi territoriali alla persona e il sistema dei servizi della giustizia.

Art. 3 OBIETTIVI

Il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi – edizione 4" prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto presentata da Regione Lombardia e approvata dalla Commissione di Valutazione del Ministero della Giustizia e dal Piano Operativo presentato dal Comune di Cremona e approvato da Regione Lombardia. La scheda di progetto e il piano operativo costituiscono parte integrante del presente accordo.

Il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Proseguire il lavoro di sviluppo e potenziamento del servizio di assistenza alle vittime nell'ambito di Crema collegato allo sportello attivo sul Comune di Cremona;
- Consolidare e potenziare lo sportello in favore delle vittime di qualsiasi tipo di reato, attraverso il supporto di un'equipe multidisciplinare, per garantire supporto e accompagnamento delle vittime ai servizi del territorio;
- Sostenere le reti territoriali e la costruzione di legami e connessioni tra le reti oggi esistenti sul contrasto alle forme di violenza e altre reti, soggetti, attori della comunità.

Art. 4 - IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1) Il Comune di Cremona, partner di Regione Lombardia e capofila del Piano Territoriale :

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso.
- Assicura l'efficace coordinamento territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse.
- Assicura altresì l'efficace coordinamento/relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del piano territoriale.
- Ha cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e, per quanto possibile, coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità.
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale nei format che verranno proposti dall'ente capofila.
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

2) Ciascun Soggetto Partner beneficiario di contributo s'impegna a:

- Predisporre con cura tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e trasmetterla al Comune di Cremona, in qualità di Ente Capofila, con le seguenti tempistiche:
 - con riferimento agli aggiornamenti trimestrali delle azioni sviluppate, trasmettere la documentazione entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento
 - con riferimento alla rendicontazione semestrale/finale, trasmettere la documentazione entro il giorno 15 del mese successivo al semestre di riferimento.
- Rispettare le scadenze rendicontative e le corrette modalità di produzione del materiale rendicontativo, così come indicate nelle linee guida del progetto finanziato; in mancanza il Comune di Cremona, nella sua qualità di Ente capofila del progetto, si riserva la facoltà di agire nei confronti dei soggetti partner inadempienti.

- Impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto.
- Garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto.
- Favorire l'espletamento dei compiti attribuiti all'Ente Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.
- Ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti Beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal bando.

Il contributo concesso verrà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile.

Art. 5 – MODIFICHE DEGLI IMPEGNI -

Qualora in corso d'opera si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati ed approvati per iscritto tra le Parti.

Art. 6 – RISERVATEZZA-

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale.

Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute e rispettare le istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da Regione Lombardia

Art. 7 - REGOLE DI PUBBLICITA' -

È compito del Comune di Cremona informare il pubblico che le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte del Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in esse sono sostenute per il tramite del Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato dal Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito dal Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Art. 8 – CONTROVERSIE -

Il Comune di Cremona si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Cremona, fatto salvo che la controversia implichi il coinvolgimento attivo anche dell'ente regionale

e comporti la violazioni di obblighi assunti nella convenzione sottoscritta da Regione e dall'ente comunale; in tal caso il foro competente è quello di Milano.

Art. 9 — RESPONSABILITA'

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto e delle attività previste, nonché gli obblighi posti a carico dei Soggetti Beneficiari dal bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di essi.

Art. 10 - DURATA

Le attività progettuali avranno inizio a decorrere dalla data di avvio del progetto regionale fissata al 01 ottobre 2025 per complessivi 12 mesi, fatto salvo eventuale proroga autorizzata dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a seguito di specifica richiesta dal livello regionale.

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, successivamente alla verifica amministrativo-contabile effettuata da Regione Lombardia sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento. Sarà comunque valido ed avrà effetto fintanto che sussistano pendenze tra i Partner e Regione Lombardia tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11 – RISORSE ECONOMICHE e GESTIONE DEI FONDI

La quota assegnata al Comune di Cremona, in qualità di capofila, pari ad euro **11.000,00** sarà corrisposta da Regione Lombardia Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di ente responsabile del progetto regionale, come segue:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, entro il 31 dicembre 2025;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Il contributo ricevuto pari ad euro 11.000,00 viene assegnato ai partner sulla base di quanto esplicitato nella sottoriportata tabella:

ENTE PARTNER DI PROGETTO	BUDGET FINANZIAMENTO
CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 5.400,00
COSPER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.800,00
CSV LOMBARDIA SUD sede territoriale di Cremona	€ 1.800,00
COMUNE DI CREMONA*	€ 0,00
COMUNE DI CREMA*	€ 0,00
TOTALE	€ 11.000,00

* partner senza portafoglio

Cremona, _____

COMUNE DI CREMONA

CSV LOMBARDIA SUD – sede territoriale di Cremona

COSPER

Consorzio ARCOBALENO

COMUNE DI CREMA
